

PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE “COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE” – FESR 2007-2013

REGOLAMENTO INTERNO

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale dei fondi (in seguito denominato anche “Comitato”) (POR) “Competitività regionale e Occupazione” 2007 - 2013

visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, e in particolare all’art. 63, paragrafo 2;

visto il Quadro Strategico Nazionale Italia (QSN) 2007-2013, *confermato* con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

visto il Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e Occupazione” 2007 - 2013, approvato con decisione della Commissione C(2007)3785 del 01.08.2007;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 698 del 08/10/2007 che prende atto della decisione della Commissione C(2007)3785 del 01.08.2007;

vista la Decisione della Giunta Regionale n. 3 del 17 marzo 2014, poi modificata con le decisioni n. 21 del 12 maggio 2014 e n.3 del 21 luglio 2014, con le quali l’Amministrazione ha stabilito di avviare la gestione in anticipazione per l’anno 2014 del Programma Operativo Regionale FESR per il ciclo di programmazione 2014-2020;

viste le Deliberazioni n. 542 del 30 giugno 2014, n. 608 del 21 luglio 2014 e n. 787 del 23 settembre 2014 con le quali la Giunta Regionale ha dettato le direttive di attuazione per la selezione di proposte progettuali in materia di ricerca, sviluppo e innovazione;

d’intesa con l’Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale (POR) “Competitività regionale e Occupazione” 2007–2013 e del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020;

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1 - Composizione

Il Comitato è presieduto dall'Assessore regionale allo Sviluppo Economico o, in caso di assenza o impedimenti dal Direttore Generale della Direzione Generale dello Sviluppo Economico, salvo diversa delega del Presidente del Comitato.

Sono componenti effettivi del Comitato in conformità con quanto previsto nell'atto istitutivo dello stesso:

- l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico
 - l'Autorità di Gestione
 - il Responsabile dell'Assistenza Tecnica con funzione di Segretario
 - un Rappresentante per ognuna delle Direzioni Generali (DG) regionali interessate al POR (7 rappresentanti)
- un rappresentante della Commissione Regionale di Pari Opportunità
- un rappresentante della DG regionale con competenze in materia ambientale, referente del Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA)
- un rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Direzione Generale per la politica regionale unitaria comunitaria, in qualità di Amministrazione nazionale capofila del Fondo FESR, nonché di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87.

Ai lavori del Comitato di Sorveglianza partecipano a titolo consultivo:

- un rappresentante della Commissione europea
- un rappresentante, se del caso, della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)
- un rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese, per il raccordo con la programmazione FAS
 - un rappresentante del Ministero per le Pari Opportunità
 - consigliera regionale di parità della Toscana
- un rappresentante dell'organismo responsabile dell'attuazione del FEP in Toscana, nell'ambito del Programma Operativo FEP nazionale
- l'Autorità di Pagamento
- l'Autorità di Audit
- un rappresentante del Nucleo Regionale di Valutazione
- l'Autorità di gestione del POR Ob.3 – Cooperazione territoriale europea
- l'Autorità di gestione del POR – Occupazione (FSE)
- l'Autorità di gestione del Piano di Sviluppo Rurale (FEASR)
- un rappresentante delle Province, designato dall'URPT;
- un rappresentante per le Amministrazioni comunali, designato dall'ANCI
- un rappresentante per le Comunità Montane, designato dall'UNCCEM

- un rappresentante per ciascuna delle Province ed un rappresentante del Circondario Empolese - Val D'Elsa
- un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni di Categoria maggiormente rappresentative
- un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative
- un rappresentante per ciascuna Centrale Cooperativa di produzione e lavoro
- un rappresentante delle associazioni ambientaliste
- un rappresentante delle associazioni dei consumatori e degli utenti.

Ciascuno dei componenti può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche, attinenti agli argomenti all'ordine del giorno. In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato in sede di convocazione ai componenti effettivi del Comitato, dalla Segreteria del Comitato medesimo di cui al successivo art. 9.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

Art. 2 - Compiti

Il comitato di Sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del programma operativo. A tal fine svolge i compiti indicati nell'art. 65 del regolamento (CE) n. 1083/2006, quelli indicati nel QSN Italia 2007-2013, nel POR "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013 e quelli previsti dal presente regolamento.

Il Comitato si assicura dell'efficienza e della qualità dell'esecuzione del POR. A tal fine assolve, tra l'altro, i seguenti compiti:

- a) esamina eventuali problemi significativi eventualmente riscontrati durante l'esecuzione del programma e propone misure atte alla loro risoluzione;
- b) esamina ed approva i criteri di selezione delle operazioni finanziate a titolo di ciascuna attività; viene informato sui risultati della verifica di conformità sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri;
- c) esamina periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del POR;
- d) esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ogni asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'art. 48.3 del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- e) esamina ed approva i rapporti annuali e finali di esecuzione prima della loro trasmissione alla Commissione europea;

- f) esamina i rapporti annuali di controllo e le eventuali osservazioni espresse al riguardo dalla Commissione in seguito alla loro valutazione;
- g) esamina ed approva le proposte di modifica del POR ai fini del successivo inoltro alla Commissione europea;
- h) esamina il piano di comunicazione e i progressi nella sua attuazione, gli interventi informativi e pubblicitari realizzati, i mezzi di comunicazione utilizzati;
- i) propone all'Autorità di Gestione qualsiasi adattamento o revisione del POR, che renda possibile il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1083/2006 o migliori la gestione del POR stesso;
- j) Il Comitato svolge altresì le attività di sorveglianza anche sulle forme di intervento relative al periodo di programmazione 2000-2006. In tali casi valgono le norme del regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, e le pertinenti norme stabilite nel programma. In relazione alle confluite competenze del Comitato di Sorveglianza della precedente fase di programmazione, il Comitato di Sorveglianza del POR "Competitività regionale e Occupazione" 2007/2013, attuando conseguentemente i propri compiti in veste di Comitato di sorveglianza del programma 2000-2006, sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici, esamina ed approva le modifiche al programma e al completamento di programmazione, nonché i rapporti di esecuzione annuale e finale. Il Presidente del Comitato ha cura di invitare alla discussione su questi argomenti le Amministrazioni e gli Organismi interessati, qualora già non presenti nel Comitato di Sorveglianza del POR "Competitività regionale e Occupazione" 2007/2013, predisponendo un'agenda dei lavori separata per ciascun programma;
- k) nel quadro della gestione in anticipazione del POR FESR 2014-2020 prende atto dei criteri di selezione delle azioni attivate, che verranno approvati nel corso della prima riunione del Comitato di Sorveglianza del programma 2014-2020".

Art. 3 – Riunioni

Il Comitato è convocato dal suo Presidente almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità debitamente motivata.

Laddove ne ricorrano i presupposti, su decisione dei rispettivi Presidenti, il Comitato di sorveglianza del POR si svolge congiuntamente con il Comitato di sorveglianza del PAR – FAS 2007-2013.

Le riunioni si tengono presso gli Uffici della Regione Toscana, o in altra sede, ubicata sul territorio regionale, indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se è presente almeno la metà dei suoi componenti effettivi. Ai fini della validità della seduta i rappresentanti delle DG interessate sono conteggiati in valore di una unità: pertanto è considerata valida la seduta se sono presenti almeno 4 componenti effettivi.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali, centrali e della Commissione europea.

Art. 4 - Ordine del Giorno e trasmissione documentazione

Il Presidente stabilisce l'Ordine del Giorno delle riunioni.

La Segreteria raccoglie le proposte di OdG provenienti per iscritto da uno o più membri del Comitato a condizione che siano anticipate alla casella e-mail comitatosorveglianza@regione.toscana.it ed inviate successivamente per posta a:

Segreteria del Comitato di Sorveglianza del POR CReO FESR 2007-2013
Regione Toscana
Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze
Settore Gestione programma operativo POR CReO FESR 2007-2013
Via Luca Giordano, 13 – 50132 Firenze

La Segreteria dà riscontro al proponente dell'avvenuto ricevimento prima della formulazione dell'OdG.

La Segreteria valuta le proposte dei Componenti effettivi e dei Componenti consultivi e valuta le proposte sotto il profilo della loro pertinenza rispetto alle funzioni del Comitato.

In casi di urgenza motivata, il Presidente sottopone all'esame del Comitato argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

I componenti del Comitato ricevono le convocazioni e l'ordine del giorno, salvo eccezioni motivate, almeno tre settimane prima della riunione.

L'ordine del giorno definitivo e la documentazione completa vengono trasmessi esclusivamente a mezzo posta elettronica almeno due settimane prima della riunione. Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

Art. 5 – Deliberazioni

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento,

Nei casi di cui al precedente articolo 4, il voto è rinviato se uno dei membri ne fa richiesta.

Art. 6 – Verbali

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.

Il Segretario provvede alla stesura del verbale delle sedute del Comitato. Il verbale indica la sede, la data, l'ora della riunione, l'elenco dei presenti e l'ordine dei lavori; riporta oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

La Segreteria provvede all'invio della proposta di verbale ai Componenti del Comitato, presenti alla seduta cui il verbale si riferisce, entro i successivi 14 giorni. La Segreteria raccoglie le eventuali osservazioni dei Componenti presenti alla seduta cui il verbale si riferisce entro i successivi 14 giorni. Il verbale si intende approvato decorso tale termine. In caso di verbalizzazione assistita da strumenti di registrazione non potranno essere accolte osservazioni contrastanti il reperto registrato che, comunque, potrà essere disponibile a cura della Segreteria entro 10 giorni dalla richiesta pervenuta.

Qualora il Presidente lo ritenga opportuno, può richiedere l'approvazione del verbale tramite procedura scritta di cui al successivo art. 7.

Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed inviato in copia a ciascuno dei Componenti effettivi e consultivi.

Art. 7 - Consultazioni per iscritto

Nei casi di necessità motivata il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei componenti del Comitato.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art. 5, commi 2 e 3.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai componenti del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta o fax.

La mancata espressione per iscritto da parte di un Componente del Comitato del proprio parere vale assenso.

Art. 8 - Trasmissione della documentazione

La trasmissione di atti e documenti tra i componenti del Comitato e la Segreteria Tecnica del Comitato è effettuata, preferibilmente, a mezzo posta elettronica.

Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, deve essere prioritariamente utilizzata la trasmissione a mezzo fax.

A tal fine, è fatto carico a tutti i componenti del Comitato di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed il numero del fax cui inviare la documentazione, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.

La Segreteria tecnica dispone di un indirizzo di posta elettronica cui inviare eventuale documentazione: comitatosorveglianza@regione.toscana.it

Art. 9 - Segreteria Tecnica del Comitato

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, e di concertazione con le "parti", nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza presso il Settore Gestione Programmi Comunitari di Sviluppo regionale.

La Responsabilità della segreteria Tecnica del Comitato è attribuita al Responsabile dell'Assistenza Tecnica.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria Tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del POR "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 56 del regolamento (CE) 1083/2006 in materia di ammissibilità della spesa.

In caso di svolgimento congiunto del Comitato di sorveglianza del POR con il Comitato di sorveglianza del PAR – FAS 2007-2013, gli oneri di funzionamento saranno equamente ripartiti a carico delle rispettive risorse di Assistenza tecnica.

Art. 10 - Invio documentazione alla Segreteria Tecnica del Comitato

Al fine di consentire la predisposizione della documentazione per le riunioni del Comitato, i componenti del Comitato stesso provvedono all'invio alla Segreteria Tecnica, di eventuali documenti, oggetto di specifiche richieste di discussione del Comitato, al più tardi, entro 14 giorni lavorativi antecedenti alla riunione del Comitato stesso.

Art. 11 - Procedure di modifica del POR

L'Autorità di Gestione del POR sottopone al Comitato di Sorveglianza, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del POR, ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea che, entro un termine di tre mesi a decorrere dalla notifica ufficiale da parte dello Stato italiano, assume la relativa decisione.

Art. 12 - Gruppi di lavoro

Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.

La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità di Gestione del POR e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

Art. 13 - Trasparenza e comunicazione

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente provvederà alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione sull'apposito sito www.regione.toscana.it della Regione Toscana, a cura del Responsabile della Comunicazione del POR "Competitività regionale e Occupazione" di concerto con la Segretaria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente e con l'eventuale coinvolgimento della Commissione nel rispetto del regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006.

Il responsabile della comunicazione del POR sottopone al Comitato di Sorveglianza periodicamente una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

Art. 14 - Norme attuative

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, le disposizioni del Quadro Strategico Nazionale (QSN), adottato con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, del Programma Operativo Regionale (POR) "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 3785 del 01 08 2007, e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie, comunque pertinenti.